DCCCXLIII SEDUTA

MARTEDÌ 1° LUGLIO 1952

Presidenza del Vice Presidente ALBERTI ANTONIO

INDI

del Presidente PARATORE

E INDI

del Vice Presidente MOLÈ ENRICO

INDICE

Autorizzazione a procedere in giudizio:

(Presentazione di relazione) . . . . *Pag.* 34696

(Trasmissione di domande) 34696

Commissioni permanenti (Per la rinnovazione) 34697

Congedi 34694

Disegni di legge:

(Trasmissione) 34694

(Rimessione all'Assemblea) 34696

Disegni di legge: « Esecuzione dell'Accordo sulle relazioni aeree civili tra l'Italia e la Spagna, concluso a Roma il 31 maggio 1949» (993); « Approvazione ed esecuzione dell'Accordo relativo alle relazioni aeronautiche civili tra la Repubblica italiana e la Repubblica francese, concluso a Parigi il 3 febbraio 1949 » (1178); « Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e l'Egitto per lo stabilimento dei servizi aerei regolari tra i loro rispettivi territori ed oltre, concluso al Cairo il 25 maggio 1950 » (1855) (Discussione e approvazione):

CARBONI, *relatore* 34699

TAVIANI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri* 34700

Disegni e proposta di legge (Deferimento all'esame di Commissioni permanenti) 34695

Disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1952 al 30 giugno 1953 » (2413) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (Discussione):

MACRELLI . . . . . *Pag.* 34751

VACCARO 34754

ROMANO Antonio 34757

DI GIOVANNI 34760

MASSINI 34762

MOLINELLI 34774

Insediamento del Presidente Giuseppe Paratore:

PRESIDENTE 34697

Interrogazioni:

(Annunzio di risposte scritte) 34697

(Annunzio) 34775

Proclamazione a senatore del signor Antonio Cassitta 34697

Proposta di legge: « Elevazione del limite di età per il collocamento a riposo degli impiegati statali con funzioni direttive » (1703) (*D'iniziativa del senatore Miceli Picardi*) **e disegno di legge: « Disposizioni sul collocamento a riposo dei dipendenti statali » (1809)** (Rinvio della discussione):

BERTONE 34698

Relazioni (Presentazione) 34696

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1200)

Tali domande saranno trasmesse alla 2ª Commissione permanente (Giustizia e autorizzazioni a procedere).

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Comunico al Senato che i Ministri competenti hanno inviato risposte scritte ad interrogazioni dei senatori: Bastianetto (2273), Berlinguer (2179-2276), Bisori (2222), Boccassi (2269-2286), Boggiano Pico (2292), Braschi (2231-2242), Carboni (2267), Caso (2168), Cerulli Irelli (2268), Ciasca (2278), Filippini (2208-2260), Fiore (2265-2266), Fusco (2261), Gasparotto (2281), Gasparotto ed altri (2285), Gervasi (2123), Ghidetti (2270), Grieco (1446), Jannelli (2283-2284), Locatelli (2237-2238-2263-2264-2289), Merlin Umberto (2230), Molè Salvatore (2249), Ottani (1879), Page (1230), Palermo (2257), Priolo (2255), Russo (2253), Tartufoli (2247), Terracini (2251), Varriale (2143), Zelioli (2282).

Tali risposte saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Per la rinnovazione delle Commissioni permanenti.

PRESIDENTE. Il 27 luglio corrente scadrà il secondo biennio di funzionamento delle Commissioni permanenti e pertanto, a norma dell'articolo 20 del Regolamento, si dovrà procedere alla rinnovazione delle Commissioni stesse per il biennio 1952-54, salvo ad iniziarne il funzionamento nella nuova composizione alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le vacanze estive.

I Presidenti dei Gruppi sono stati già pregati di comunicare alla Presidenza — entro il 15 corrente — i nomi dei senatori designati a comporre le singole Commissioni. Dopo tale termine, la Presidenza comunicherà all'Assemblea la composizione delle Commissioni per il nuovo biennio fermo restando l'inizio del funzionamento delle Commissioni stesse alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le vacanze estive.

Proclamazione a senatore del signor Antonio Cassitta.

PRESIDENTE. Comunico al Senato che la Giunta delle elezioni, nella seduta del 24 corrente in seguito all'avvenuto decesso del senatore Giuseppe Cavallera, ha deliberato, ai sensi dell'articolo 21 della legge elettorale del Senato, di proporre, per il seggio resosi vacante nella regione della Sardegna, la proclamazione a Senatore del candidato Antonio Cassitta, che nel medesimo Gruppo di candidati del senatore Cavallera ha ottenuto la maggiore cifra individuale.

Pongo ai voti questa proposta della Giunta delle elezioni. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(*È approvata*).

Avverto che da oggi decorre, nei confronti del nuovo proclamato, il termine di venti giorni per la presentazione di eventuali proteste o reclami.

(*Entra nell'Aula il senatore Giuseppe Paratore, che sale al banco presidenziale e, dopo aver abbracciato il Vice Presidente Alberti, si insedia. L'Assemblea, in piedi, applaude a lungo calorosamente*).

Presidenza del Presidente PARATORE

PRESIDENTE. (*Si leva in piedi. Segni di vivissima attenzione*). Onorevoli colleghi, nell'assumere l'altissimo ufficio al quale mi avete chiamato — con un'attestazione di benevolenza e di fiducia di cui mi sento altamente onorato e per la quale vi sono devotamente riconoscente — grande è la mia commozione, ma più grande è la mia trepidazione.

A questo seggio, fino a pochi giorni or sono, sedeva Enrico De Nicola: chiamato da voi a succedergli — proprio quando mi sorrideva il riposo — non ho la pretesa di sostituirmi a lui, e vi prego, onorevoli colleghi, di non istituire confronti. L'eredità del suo nobile ed impareggiabile esempio resta e sarà la mia guida costante e più sicura nell'adempimento dei miei doveri. Ma, nelle vigili cure per assolvere il compito affidatomi, sarà anche e sempre pre-

sente al mio spirito la cara e dolce figura di Ivanoe Bonomi che, alla vigilia della morte, con la sola forza dell'animo, riusciva a salire su questo seggio per assolvere il suo ufficio. (*Vive approvazioni*).

Ma, se in questi precedenti — per tacere di tutti gli altri — sta la ragione della mia grande trepidazione, è proprio da essi che scaturisce l'imperativo per la mia coscienza di affermare a voi, onorevoli colleghi, che dedicherò tutte le forze del mio intelletto e del mio spirito per adempiere gli obblighi del mio ufficio, con la più scrupolosa imparzialità, al disopra di ogni dissenso di parte, e con la più assoluta indipendenza. (*Approvazioni*).

Il lavoro che ci attende, ora e più tardi, non è lieve, per mole e per significato. In questo scorcio di tempo che ancora rimane prima delle ferie estive, seguendo il programma tracciato dal mio illustre predecessore, esamineremo e discuteremo, innanzi tutto, i bilanci che ci sono stati già sottoposti e quelli che ci verranno dalla Camera dei deputati.

Ma la necessità di chiudere definitivamente l'era degli esercizi provvisori — assicurando altresì un più sollecito e regolare svolgimento dell'attività parlamentare — ci impone l'obbligo di studiare e di risolvere, d'accordo con l'altro ramo del Parlamento, il problema dell'esame e dell'approvazione, in giusti limiti di tempo, non solo dei bilanci preventivi, ma anche del conto consuntivo e del conto del patrimonio, ripristinando così il significato, il valore e l'efficacia del controllo finanziario, che costituisce uno dei compiti fondamentali dell'istituto parlamentare. (*Vive approvazioni*).

Il Senato ha già approvato alcune leggi per l'attuazione della Costituzione ed io spero che possa esaminare al più presto quelle che si trovano ancora al suo esame: ma sono certo che il Parlamento della Repubblica non chiuderà il primo ciclo della sua attività senza avere approvato tutti i provvedimenti che mirano a rendere operante la Costituzione. (*Vive approvazioni*).

Spero di non demeritare della vostra fiducia e se — come sono certo — sarò confortato dalla vostra cordiale ed efficace collaborazione, con consapevole responsabilità e con tranquilla coscienza sento di poter confermare il proposito di conservare al Senato quella considerazione, quella dignità e quel prestigio che gli erano stati assicurati dall'opera illuminata dei miei predecessori.

Il Parlamento, onorevoli senatori, forte per la dirittura dei suoi membri, considerato e rispettato dalla Nazione per il lavoro serio, diligente, fattivo, mentre rappresenta il solo mezzo di attuare la vera democrazia, cioè la volontà del popolo, è altresì l'unica reale garanzia contro ogni pericolosa deviazione politica.

Con questi sentimenti, con questi propositi, io vi invito, onorevoli colleghi, a riprendere il corso dei vostri lavori.

(*Prolungati, vivissimi, generali applausi. Calorosi applausi dalla tribuna della stampa e dalle altre tribune*).

Rinvio della discussione della proposta di legge di iniziativa del senatore Miceli Picardi: « Elevazione del limite di età per il collocamento a riposo degli impiegati statali con funzioni direttive » (1703) e del disegno di legge: « Disposizioni sul collocamento a riposo dei dipendenti statali » (1869).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge, di iniziativa del senatore Miceli Picardi: « Elevazione del limite di età per il collocamento a riposo degli impiegati statali con funzioni direttive » e del disegno di legge: « Disposizioni sul collocamento a riposo di dipendenti statali ».

Ha chiesto di parlare il senatore Bertone, vice presidente della Commissione finanze e tesoro. Ne ha facoltà.

BERTONE. Onorevoli colleghi, sul disegno di legge cosiddetto « degli statali » che ha formato oggetto di minuzioso, diligente esame e di lunghe discussioni dinanzi alla Commissione finanze e tesoro e che già venne dinanzi all'Assemblea, la quale lo rimandò alla Commissione per l'esame e per l'adattamento degli emendamenti e dei suggerimenti presentati, il nostro collega, senatore Bosco, aveva preparato la sua diligente relazione. Senonchè in quest'ultimo periodo altri suggerimenti, altre dichiarazioni, altri ordini del giorno sono pervenuti alla Commissione, la quale aveva deliberato di riu-